

Deliberazione della Giunta Regionale 29 dicembre 2015, n. 46-2747

Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Alessandria di adeguamento e approfondimento alla normativa sul rischio di incidente rilevante. Parere ai sensi dell'art. 7bis comma 7 della Legge Regionale 5 Dicembre 1977 n. 56 e successive modifiche ed integrazioni.

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Proposta di approvazione alla Giunta regionale.

Premesso che:

- ai sensi dell'art. 7 bis comma 7, della Lr. 56/77 e s.m.i. la Giunta regionale acquisito il parere della Commissione tecnica urbanistica e della Commissione regionale per gli insediamenti d'interesse storico-artistico, paesaggistico o documentario, espresso in seduta congiunta, esprime parere sui piani territoriali provinciali e loro varianti, che assume carattere vincolante qualora riguardi la conformità del piano agli strumenti di pianificazione regionale di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della Lr.56/77 e s.m.i. e agli altri strumenti settoriali a valenza territoriale di livello regionale;
- la provincia acquisito il parere della Giunta regionale di cui al comma 7 dell'art. 7 bis della Lr. 56/77 e s.m.i., recepisce le indicazioni in esso contenute, provvedendo all'elaborazione definitiva del piano e alla sua approvazione;
- la Provincia di Alessandria è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato ed approvato dal Consiglio regionale, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 56/77 e s.m.i., con D.C.R. n. 59/155096 del 19.02.2002;

dato atto che:

- con D.G.P. n. 168/57483 del 24.06.2014 la Provincia di Alessandria ha predisposto la proposta tecnica di progetto preliminare costituita da una relazione illustrativa contenente le strategie e gli obiettivi generali della variante, uno schema dell'apparato normativo e il documento per la verifica di assoggettabilità alla VAS, in ottemperanza all'art.6, comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i. e in coerenza con quanto stabilito dal comma 8 dell'art.10 della suddetta legge.
- con nota prov. N. 63185 del 01.07.2014 è stata trasmessa alla Regione Piemonte la documentazione di progetto e contestualmente convocato un tavolo tecnico per la consultazione presso la allora Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia;
- la deliberazione e i relativi elaborati tecnici sono stati inviati a tutti i comuni affinché esprimessero, ai sensi del comma 2 dell'art. 7bis della L.R. 56/77 e s.m.i. un parere entro 90 giorni dalla ricezione.
- a seguito della consultazione sono pervenute n.4 pareri puntualmente controdedotti;
- la Provincia di Alessandria, in qualità di Autorità competente, con determina dirigenziale n. 559 del 28.10.2014 ha concluso il procedimento della fase di verifica di assoggettabilità alla VAS con l'esclusione della fase di valutazione Ambientale strategica;

- con nota n. 74966 del 06.08.2014 sono stati trasmessi alla Provincia di Alessandria i contributi dei Settori regionali Compatibilità ambientale e procedure integrate, Progettazione Assistenza Copianificazione – Provincia di Alessandria, Valutazione Piani e Programmi, pianificazione territoriale e paesaggistica;

- con deliberazione n.37 prot. gen. n. 113379 del 22.12.2014 il consiglio provinciale ha adottato la proposta tecnica di progetto definitivo della variante al P.T.P. in coerenza con i disposti del comma 3 dell'art. 7bis della L.R. 56/77 e s.m.i. stabilendo di applicare le misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 58 della succitata legge, con particolare riferimento alle norme di carattere prescrittivo;

- la deliberazione e i relativi elaborati tecnici sono stati pubblicati integralmente ai fini della consultazione telematica e contestualmente si è data notizia dell'avvenuta pubblicazione attraverso avviso sul BUR.

- a seguito della pubblicazione non sono pervenute osservazioni agli uffici provinciali;

- con nota n. 52416 del 16.06.2015 sono stati trasmessi gli atti e gli elaborati alla Regione Piemonte;

preso atto che:

la Variante al Piano Territoriale Provinciale in materia di pianificazione per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante, adottata dal Consiglio provinciale con Deliberazione n. 37 del 22.12.2014, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 della L.R. 56/77 e s.m.i., è costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione illustrativa;
- Norme di attuazione;

considerato che:

- il 29 luglio 2015 è entrato in vigore il decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.” che ha sostituito il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 modificato dal decreto legislativo 21 settembre 2005, n. 238 “Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.”.

- a seguito dell'entrata in vigore del succitato provvedimento normativo è risultato necessario ridefinire i contenuti dell'istruttoria regionale al fine di rendere coerenti i contenuti della Variante con la nuova normativa nazionale;

- che tale supplemento di istruttoria, ha comportato il mancato rispetto dei tempi di cui al comma 7 dell'art.7 bis della Lr. 56/77 e s.m.i. e che pertanto la trasmissione alla Commissione Tecnica Urbanistica e la Commissione Regionale per la Tutela e la Valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali è avvenuta oltre i 120 giorni stabiliti dal succitato art. 7bis;

considerato inoltre che:

- l'istruttoria della Variante al Piano Territoriale Provinciale, predisposta dalla Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio e depositata in data 18.11.2015, ha evidenziato la necessità di apportare alcune modifiche, integrazioni e precisazioni finalizzate a definire la

conformità al decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 “Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose.” che ha sostituito il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 modificato dal decreto legislativo 21 settembre 2005, n. 238 “Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.”;

- la Commissione tecnica urbanistica e la Commissione regionale per la tutela e la valorizzazione dei Beni Culturali e Ambientali, riunite in seduta congiunta ai sensi del 2° comma dell’art. 7 e 1° comma dell’art. 7 bis della L.R. 56/77 e s.m.i., in data 26.11.2015, hanno provveduto ad esaminare la Relazione istruttoria predisposta dalla Direzione Regionale Ambiente, Governo e Tutela del Territorio, esprimendosi favorevolmente in merito al parere sulla Variante al Piano Territoriale della Provincia di Alessandria, pur con le necessarie modifiche, integrazioni e stralci proposti nella Relazione istruttoria sopra citata.

Tutto ciò premesso.

Visti:

- il dlgs. 26 giugno 2015, n. 105;
- la l.r. 56/77 e s.m.i.;
- la d.g.r. 18 maggio 2015 n. 20-1442 con la quale la Giunta regionale ha adottato il Piano paesaggistico regionale;
- la d.c.r.122-29783 del 21.07.2011 con la quale il Consiglio Regionale ha approvato il nuovo Piano territoriale regionale.

Vista la definitiva documentazione relativa alla Variante al Piano Territoriale della Provincia di Alessandria costituita dagli elaborati di cui alla d.c.p. n. 37 del 22.12.2014 , dianzi elencati;

la Giunta regionale, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge.

delibera

- di esprimere parere favorevole ai sensi dell’art. 7bis, comma 7 della Lr. 56/77 e s.m.i. sulla Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Alessandria di adeguamento e approfondimento alla normativa sul rischio di incidente rilevante;
- di approvare l’”Allegato A” quale parte integrante del presente provvedimento, contenente le indicazioni che dovranno essere prese in considerazione nella prosecuzione dell’iter di approvazione da parte della provincia, della Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Alessandria di adeguamento e approfondimento alla normativa sul rischio di incidente rilevante, adottata dal Consiglio Provinciale con atto deliberativo n. 37 del 22.12.2014;
- di trasmettere alla provincia di Alessandria la presente deliberazione affinché provveda all’elaborazione definitiva e alla approvazione della Variante in oggetto, ai sensi e per gli effetti dell’art. 7 bis della Legge Regionale 5 Dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni. La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’articolo 5 della l.r. 22/2010, nonché nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale dell’Ente, ai sensi dell’articolo 39 del d.lgs.

(omissis)

Allegato



Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio

**Variante al PTCP della Provincia di Alessandria, di adeguamento e approfondimento
alla normativa sul rischio di incidente rilevante**

Proposta di parere ai sensi del comma 7 dell'art. 7 bis della L.R. 56/77 e s.m.i.

ALLEGATO A

18 Novembre 2015

1. PREMESSA

Inquadramento normativo urbanistico e settoriale

Normativa urbanistica

Ai sensi dell'art. 8 bis della L.R. 56/77 e s.m.i. i Piani Territoriali possono essere attuati mediante piani e programmi di settore e sono approvati, secondo i disposti dell'art. 7bis della L.R. 56/77 e s.m.i. e di conseguenza costituiscono Variante ai piani territoriali stessi.

In particolare le procedure di approvazione prevedono che la Variante di Piano adottata dal Consiglio provinciale sia inviata alla Giunta regionale corredata dagli eventuali pareri espressi dagli Enti locali.

La Giunta regionale, entro 120 giorni e previo parere della Commissione Tecnica Urbanistica e della Commissione regionale per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e ambientali, espresso in seduta congiunta e rassegnato entro 30 giorni dalla richiesta, esprime parere che assume carattere vincolante qualora riguardi la conformità della variante agli strumenti di pianificazione regionale di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) e agli strumenti settoriali di valenza territoriale di livello regionale.

La provincia, acquisito il suddetto parere recepisce le indicazioni in esso contenute, provvedendo alla elaborazione definitiva del piano e alla sua approvazione.

Normativa settoriale

La variante in esame è stata redatta in ottemperanza al comma 3 dell'articolo 14 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 modificato dal decreto legislativo 21 settembre 2005, n. 238 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose." e in coerenza con il decreto ministeriale 9 maggio 2001 del Ministro dei lavori pubblici (pubblicato nella Gazz. Uff. 16 giugno 2001, n. 138, S.O.) "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante.", e in particolare dell'articolo 3 che stabilisce come le province, tramite il proprio Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP), nell'ambito della determinazione degli assetti generali del territorio, devono disciplinare le relazioni tra stabilimenti pericolosi, elementi territoriali e ambientali vulnerabili, reti e nodi infrastrutturali, di trasporto, tecnologici ed energetici, esistenti e previsti, tenendo conto delle criticità relative alle diverse ipotesi di rischio naturale individuate nel Piano di protezione civile.

Dal 29 luglio 2015 il d.lgs. 334/1999 è stato integralmente sostituito dal decreto legislativo n. 105, emanato in attuazione della nuova direttiva 2012/18/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 4 luglio 2012, sul controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose e pubblicato sulla Gazzetta ufficiale del 14 luglio 2015. .

Ai sensi del comma 4 dell'articolo 22 del 105/2015 e fino all'emanazione del nuovo, specifico decreto, resta invece in vigore il decreto ministeriale 9 maggio 2001.

2. ITER PROCEDURALE DELLA VARIANTE

La Provincia di Alessandria è dotata di Piano Territoriale Provinciale approvato dal Consiglio regionale con D.C.R. n. 223-5714 del 19.02.2002.

Ai sensi del

La Variante in questione è stata oggetto del seguente iter procedurale:

- Con D.G.P. n. 168/57483 del 24.06.2014 ha predisposto la proposta tecnica di progetto preliminare costituita da una relazione illustrativa contenente le strategie e gli obiettivi generali della variante, uno schema dell'apparato normativo e il documento per la verifica

di assoggettabilità alla VAS, in ottemperanza all'art.6, comma 5 della L.R. 56/77 e s.m.i. e in coerenza con quanto stabilito dal comma 8 dell'art.10 della suddetta legge.

- Con nota prov. N. 63185 del 01.07.2014 è stata trasmessa alla Regione Piemonte la documentazione di progetto e contestualmente convocato un tavolo tecnico per la consultazione presso la allora Direzione regionale Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia;
- La deliberazione e i relativi elaborati tecnici sono stati inviati a tutti i comuni affinché esprimessero, ai sensi del comma 2 dell'art. 7bis della L.R. 56/77 e s.m.i. un parere entro 90 giorni dalla ricezione.
- A seguito della consultazione sono pervenute n.4 pareri puntualmente controdedotti;
- La Provincia di Alessandria, in qualità di Autorità competente, con determina dirigenziale n. 559 del 28.10.2014 ha concluso il procedimento della fase di verifica di assoggettabilità alla VAS con l'esclusione della fase di valutazione Ambientale strategica;
- Con nota n. 74966 del 06.08.2014 sono stati trasmessi alla Provincia di Alessandria i contributi dei Settori regionali Compatibilità ambientale e procedure integrate, Progettazione Assistenza Copianificazione – Provincia di Alessandria, Valutazione Piani e Programmi, pianificazione territoriale e paesaggistica;
- Con deliberazione n.37 prot. gen. N. 113379 del 22.12.2014 il consiglio provinciale ha adottato la proposta tecnica di progetto definitivo della variante al P.T.P. in coerenza con i disposti del comma 3 dell'art. 7bis della L.R. 56/77 e s.m.i. stabilendo di applicare le misure di salvaguardia ai sensi dell'art. 58 della succitata legge, con particolare riferimento alle norme di carattere prescrittivo;
- La deliberazione e i relativi elaborati tecnici sono stati pubblicati integralmente ai fini della consultazione telematica e contestualmente si è data notizia dell'avvenuta pubblicazione attraverso avviso sul BUR.
- A seguito della pubblicazione non sono pervenute osservazioni agli uffici provinciali;
- Con nota n. 52416 del 16.06.2015 sono stati trasmessi gli atti e gli elaborati alla Regione Piemonte.

3. ELABORATI DELLA VARIANTE

La Variante è costituita dai seguenti elaborati tecnici:

Relazione Illustrativa

Norme di Attuazione –testo coordinato

4. OBIETTIVI E CONTENUTI DELLA VARIANTE

La Variante in esame è riferita all'intero territorio provinciale ed è finalizzata all'adeguamento e approfondimento della normativa sul rischio di incidente rilevante, relativamente agli adempimenti richiesti dal D. lgs. 334/1999 modificato dal decreto legislativo 2378/2005, dal D.M. LL.PP. 9 maggio 2001 per quanto riguarda i requisiti minimi in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante. Inoltre, la Variante in oggetto, con l'accoglimento delle indicazioni regionali contenute nelle "Linee guida per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" approvate con la DGR n. 17-377 del 26 luglio 2010, risulta perseguire "l'obiettivo di assicurare che le attività antropiche siano compatibili con le condizioni di uno sviluppo equilibrato".

In merito ai contenuti si rileva che la Variante proposta consiste nella modifica del testo delle Norme di **Attuazione** del Piano Territoriale Provinciale, riguardante gli specifici articoli nn. 16 "Aree a scarsa compatibilità ambientale" e 16.2 "Aree a scarsa compatibilità ambientale di competenza provinciale" e nell'introduzione di uno specifico Titolo VI dedicato all'adeguamento ed approfondimento alla normativa sul rischio di incidente rilevante.

Si evidenzia che all'interno della Relazione illustrativa risulta dichiarato che "Al fine di garantire un maggior livello di sicurezza del territorio nei confronti del rischio industriale, si è ritenuto che l'oggetto della Variante non dovesse interessare unicamente scenari incidentali connessi a stabilimenti nuovi o esistenti ai sensi degli artt. 6, 7 e 8 del D. lgs.334/1999, ma riguardare anche gli stabilimenti sottosoglia come definiti dall'art. 5, comma 2, del D. lgs.334/1999".

Inoltre, vengono introdotte, oltre alle "aree di danno", le "aree di esclusione" e le "aree di osservazione", che i Comuni dovranno individuare secondo i principi definiti nelle Linee Guida.

L'obiettivo finale consiste nel definire i criteri di indirizzo generale di assetto del territorio cui i Comuni devono ricorrere per attivare le procedure di adeguamento della pianificazione urbanistica necessarie sui loro territori al fine di valutare i rischi connessi alla presenza di attività a rischio di incidente rilevante e, più in generale, di attività produttive ritenute pericolose.

5. VERIFICA DI CONFORMITÀ DELLA VARIANTE CON IL PTR VIGENTE E LA NORMATIVA URBANISTICA REGIONALE

La Regione Piemonte è dotata di un nuovo Piano territoriale regionale (Ptr), approvato con D.C.R. n 122-29783 del 21.07.2015.

Il Piano regionale non contiene norme specifiche relative all'industrie a rischio di incidente rilevante. Viceversa, si evidenzia la coerenza con il sistema delle strategie, comuni per il nuovo Piano territoriale regionale ed il Piano paesaggistico regionale; in particolare con l'obiettivo che riguarda la "Definizione di misure preventive per le aree a rischio, idraulico, idrogeologico, sismico, industriale, tecnologico, stradali."

Si può affermare quindi che i contenuti della Variante in esame, si possono considerare complessivamente conformi rispetto al Ptr vigente, ai sensi dell'art. 7 della L.R. 56/77 e s.m.i. e coerenti con le finalità del Ppr, recentemente riadottato dalla Giunta regionale.

Per quanto concerne gli aspetti di natura urbanistica si prende atto dell'accoglimento delle richieste formulate in sede di valutazione ambientale della variante, demandando le valutazioni in merito all'aggiornamento della normativa in funzione della nuova legge di riferimento nazionale, alle considerazioni espresse dal competente Settore di questa Direzione.

6. CONSIDERAZIONI E OSSERVAZIONI IN MERITO AI CONTENUTI DELLA VARIANTE

Come in precedenza evidenziato il 29 luglio 2015 è entrato in vigore il decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose." che ha sostituito il decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 modificato dal decreto legislativo 21 settembre 2005, n. 238 "Attuazione della direttiva 96/82/CE relativa al controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose."

Il decreto legislativo 105/2015 è dunque diventato il riferimento normativo principale in materia di stabilimenti a rischio di incidente rilevante, apportando modifiche alla disciplina "Seveso" che necessitano il loro recepimento all'interno della specifica "Variante di adeguamento ed approfondimento alla normativa sul rischio di incidente rilevante" al Piano Territoriale Provinciale di Alessandria in fase di approvazione da parte della Regione Piemonte.

Giova rammentare che ai sensi del comma 4 dell'articolo 22 del 105/2015 e fino all'emanazione del nuovo, specifico decreto, resta invece in vigore il decreto del ministero dei lavori pubblici 9 maggio 2001 "Requisiti minimi di sicurezza in materia di pianificazione urbanistica e territoriale per le zone interessate da stabilimenti a rischio di incidente rilevante.", che rappresenta il decreto attuativo in ambito urbanistico e quindi l'ulteriore specifico riferimento per la Variante al Piano Territoriale Provinciale.

La Provincia di Alessandria ha inoltre preso quale ulteriore riferimento le "Linee guida per la valutazione del rischio industriale nell'ambito della pianificazione territoriale" approvate con deliberazione di Giunta regionale 17-377 del 26 luglio 2010, che costituiscono indirizzo utile e specifico in materia.

In particolare, riprendendo quanto scritto nella relazione illustrativa della Variante in oggetto, si ha che *"Le suddette linee guida contengono non solo gli elementi di spiegazione della normativa nazionale ma anche una loro interpretazione in termini di indirizzi e soluzioni tecniche e gestionali utili a favorire una pianificazione che tenga conto delle pressioni economiche e antropiche tipiche di un territorio, rendendole compatibili. Proprio tali principi sono gli elementi che ripresi in uno strumento di pianificazione di respiro provinciale di area vasta garantiscono uno sviluppo sicuro e compatibile anche di situazioni sovracomunali."*

Si segnala che, al fine di adeguarle al decreto legislativo 105/2015, anche le linee guida regionali sono in fase di aggiornamento.

La necessità di recepire le variazioni introdotte dal decreto legislativo 105/2015 ha portato alla formulazione delle proposte di modifica di seguito riportate che risultano puntuali e quasi esclusivamente circoscritte a semplici cambi di riferimento normativo che non mutano l'assetto generale normativo della Variante che rimane valido e condiviso con i tecnici provinciali.

L'unico aspetto che è stato oggetto di approfondimento è legato alla definizione di *stabilimenti sottosoglia* di cui al comma 5.1 dell'articolo 1 del Titolo VI delle Norme di Attuazione della Variante in esame.

Le attività Sottosoglia Seveso sono state introdotte dalle linee guida regionali e sono attività che pur non essendo assoggettate agli obblighi derivanti dalla normativa "Seveso" prevedono la detenzione o l'impiego di sostanze o preparati pericolosi in quantità tali da doversi ritenere più rilevanti ai fini della pianificazione territoriale.

Tale concetto generale è stato ripreso nel Piano Territoriale Provinciale nella definizione degli *stabilimenti sottosoglia*, che ricomprende in tale categoria gli stabilimenti assoggettati agli obblighi derivanti dal comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 334/1999 nei quali siano presenti, o impiegate, sostanze e/o preparati definiti dall'Allegato 1, Parti 1 e 2, del decreto medesimo in quantità pari o superiore al 20% delle soglie relative all'applicazione degli obblighi di cui all'articolo 6 dello stesso decreto.

La fattispecie presente nel citato comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 334/1999 non è stata riproposta nel nuovo decreto 105/2015, il che comporta la necessità di formulare una nuova definizione per gli *stabilimenti sottosoglia*.

La soluzione più logica pare quella di far riferimento alle linee guida regionali considerando quali *stabilimenti sottosoglia* le Attività Sottosoglia Seveso in esse definite e individuate.

Nel testo che segue sono state, quindi, direttamente illustrate modifiche e integrazioni, che sono tuttavia da intendersi come proposta istruttoria ai fini delle valutazioni e dell'espressione del parere della Commissione Tecnica Urbanistica congiuntamente alla Commissione regionale per gli insediamenti d'interesse storico-artistico, paesaggistico o documentario e successivamente dalla Giunta regionale, di cui al comma 7 dell'art.7 bis della L.R. 56/77 e s.m.i.

7. PROPOSTE DI MODIFICA ALLE NORME DI ATTUAZIONE

Rispetto ai singoli articoli e in relazione alle esigenze di conformare il testo normativo al nuovo d.lgs nazionale recentemente entrato in vigore, si propongono le seguenti modifiche al testo normativo delle Norme tecniche di attuazione della Variante al Piano Territoriale Provinciale di Alessandria.

Frontespizio

- sostituire "d.lgs. 334/1999" con "d. lgs. 105/2015".

Indice

- Nel titolo riferito all'articolo 13 del Titolo VI sostituire "sottosoglia" con "**Sottosoglia Seveso**".

Premessa

- Nel penultimo capoverso sostituire "d.lgs. 334/1999 e s.m.i." con "d. lgs. 105/2015".

Titolo II - I vincoli , le tutele e i caratteri di identificazione del paesaggio

Art. 16 - Aree a scarsa compatibilità ambientale

- Alla lettera A – del secondo punto del comma 1 sostituire "D. Lgs. n.334/1999, D. Lgs. n.238/2005" con "d.lgs. 105/2015";
- alla lettera A – del secondo punto del comma 1 integrare il testo aggiungendo al fondo della frase "e s.m.i."

Art. 16.2 - Aree a scarsa compatibilità ambientale di competenza provinciale

- Alla lettera A) del comma 1 sostituire "D. Lgs. n.334/1999, D. Lgs. n.238/2005" con "d.lgs. 105/2015";
- alla lettera A) del comma 1 integrare il testo aggiungendo al fondo della frase "e s.m.i.";
- al comma 3 sostituire "sottosoglia" con "Sottosoglia Seveso".

Titolo VI

Frontespizio

- sostituire "d.lgs. n. 334/1999 e s.m.i." con "d. lgs. n. 105/2015".

Art. 1- Campo di applicazione e definizioni

- Alla lettera a) del comma 1 sostituire "soggetti all'applicazione degli articoli 6, 7 e 8 del d.lgs. 334/1999" con "di soglia superiore così come definiti alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 3 del d. lgs. 105/2015";
- alla lettera b) del comma 1 sostituire "soggetti all'applicazione degli articoli 6 e 7 del d.lgs. 334/1999" con "di soglia inferiore così come definiti alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 3 del d. lgs. 105/2015";
- al comma 2 eliminare la parte di testo "(facenti riferimento al D.Lgs. 334/99 e s.m.i. e alle definizioni delle Linee Guida)";
- alla lettera b) del comma 2 trasformare del testo "gli stabilimenti di nuova costruzione (...) successivamente alla data di adozione della presente variante" in un sottopunto;
- integrare il testo di cui al punto precedente aggiungendo al fondo della frase il testo "e prima dell'approvazione del d. lgs. 105/2015";
- creazione di un secondo sottopunto alla lettera b) del comma 2 con l'introduzione del testo "gli stabilimenti di nuova costruzione oppure che a causa di modifiche impiantistiche, di processo o normative ricadono nella definizione di stabilimenti di soglia superiore o di soglia inferiore e sono ricompresi nell'inventario degli stabilimenti suscettibili di causare incidenti rilevanti di cui al comma 3 dell'articolo 5 del d.lgs. 105/2015 successivamente all'approvazione del medesimo decreto."
- alla lettera g) del comma 2 integrare il testo introducendo "dal comma 7 dell'articolo 22 del d. lgs. 105/2015 e" tra le parole "definito" e "al";
- alla lettera a) del comma 4 integrare il testo aggiungendo al fondo della frase "e s.m.i.";
- alla lettera b) del comma 4 sostituire "dall'art. 14 del d.lgs. 334/1999" con "dal comma 7 dell'art. 22 del d. lgs. 105/2015";
- al comma 5 sostituire "sottosoglia" con "Sottosoglia Seveso";
- sostituzione dell'intero testo del comma 5.1 con "Per stabilimenti Sottosoglia Seveso si intendono le attività Sottosoglia Seveso, così definite e individuate nelle Linee Guida, che pur non rientrando nell'ambito di applicazione del d. lgs. 105/2015, prevedono comunque la detenzione o l'impiego di sostanze o preparati pericolosi in quantità tali da doversi ritenere rilevanti ai fini della pianificazione territoriale";

Art. 2- Obbligo del gestore a fornire informazioni

- Al comma 1 sostituzione della parte di testo "del d.m. 9 agosto 2000 "Individuazione delle modifiche di impianti e di depositi, di processi industriali, della natura o dei quantitativi di sostanze pericolose che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio"" con "dell'allegato D al d. lgs. 105/2015 "Individuazione di modifiche di impianti, di depositi, di processi o della natura o della forma fisica o dei quantitativi di sostanze pericolose che potrebbero costituire aggravio del preesistente livello di rischio di incidenti rilevanti, nonché procedure e termini di cui all'articolo 18, comma 2"";
- al comma 3 sostituire "dell'art. 10 del d.lgs. 334/1999" con "dell'articolo 18 del d. lgs. 105/2015";
- alla lettera b del comma 3.1 sostituire "d.lgs. 334/1999" con "d. lgs. 105/2015";

Art. 3- Obbligo dei Comuni di predisporre l'elaborato tecnico RIR

- Al comma 1 integrazione del primo periodo introducendo il testo "previsto dal comma 7 dell'articolo 22 del d. lgs. 105/2015 e come" tra le parole "come" e "definito";
- al comma 2.2 sostituire "d.lgs. 334/1999" con "d. lgs. 105/2015".

Art. 4 - Criteri di compatibilità territoriale e ambientale

- Al comma 3 sostituire "*sottosoglia*" con "Sottosoglia Seveso".

Art. 5 Aree di danno, di esclusione e di osservazione

- Al comma 4 sostituire "*dell'art. 10 del d.lgs. 334/1999*" con "dell'articolo 18 del d. lgs. 105/2015";
- al comma 4 sostituire "*all'articolo 9*" con "al comma 2 dell'articolo 17".

Art. 7- Compatibilità territoriale e ambientale di stabilimenti nuovi o modificati (art.1, c.2, lett. b)

- Al comma 1 integrare la frase introducendo il testo "rilascio del" tra le parole "al" e "nulla";
- al comma 1 sostituire "*dell'art. 21 del d.lgs. 334/1999*" con "del comma 2 dell'articolo 17 del d. lgs. 105/2015";
- al comma 2 sostituire "*dell'art. 10 del d.lgs. 334/1999*" con "dell'articolo 18 del d. lgs. 105/2015"

Art. 8 Mantenimento nel tempo della compatibilità territoriale e ambientale

- Alla lettera b) del comma 4 sostituire "*d.lgs. 334/1999*" con "d. lgs. 105/2015";
- Alla lettera c) del comma 4 sostituire "*al d.m. 9 agosto 2000*" con "ai disposti dell'allegato D del d. lgs. 105/2015";
- Alla lettera c) del comma 4 sostituire "*dell'art. 21 del d.lgs. 334/1999*" con "dell'articolo 17 del decreto medesimo".

Art. 9 Compatibilità di infrastrutture, reti tecnologiche e beni storico-architettonici

- Al comma 3 sostituire "*all'art. 20 del d.lgs. 334/1999*" con "all'articolo 21 del d. lgs. 105/2015".

Art. 11 Criticità territoriali ed ambientali rappresentate dagli stabilimenti esistenti

- Al comma 1 sostituire "*dell'art. 14, c. 6, del d.lgs. 334/1999*" con "della lettera c) del comma 2 dell'art. 22 del d. lgs. 105/2015";
- Al comma 2 integrare la frase introducendo il testo ", anche tenendo conto delle valutazioni effettuate ai sensi dell'articolo 7.2 dell'allegato al d.m. Il.pp. 9 maggio 2001 dall'autorità di cui all'articolo 10 del d. lgs. 105/2015," tra le parole "proposti" e "non";
- al comma 2 eliminare il periodo "*, a parere dell'autorità competente di cui all'art. 21 del d.lgs. 334/1999,*".

Art. 13 Inseediamento, modifica e trasformazione di stabilimenti sottosoglia (art. 1, c. 5.1)

- Nel titolo sostituire “*sottosoglia*” con “Sottosoglia Seveso”;
- nel comma 1 sostituire “*sottosoglia*” con “Sottosoglia Seveso”;
- nel comma 2 sostituire “*sottosoglia*” con “Sottosoglia Seveso”;
- nel comma 3 sostituire “*sottosoglia*” con “Sottosoglia Seveso”;
- Alla lettera b) del comma 5 sostituire “*d.lgs. 334/1999*” con “d. lgs. 105/2015”;
- Alla lettera b) del comma 5 sostituire “*al d.m. 9 agosto 2000*” con “ai disposti di cui all'allegato D del medesimo decreto”.

Art. 14 Norme transitorie e finali

- aggiungere un nuovo comma, 2.1 con il seguente testo “Ai sensi del comma 7 dell'articolo 22 del d. lgs. 105/2015 l'Elaborato RIR deve essere aggiornato almeno ogni 5 anni.”

CONCLUSIONI

In base a quanto sopra considerato si ritiene che la Variante al PTCP della Provincia di Alessandria adottata dal Consiglio provinciale con n. 17 del 04.06.2015, pur essendo conforme al Piano Territoriale Regionale vigente, per le ragioni sopra esposte, per conseguire la coerenza con la normativa nazionale e con le indicazioni regionali in materia di pianificazione del territorio e di localizzazione di industrie a rischio di incidente rilevante, si propongono alcune puntuali modifiche ed integrazioni illustrate e motivate al precedente punto 7 della presente relazione.

Settore Territorio e Paesaggio

Il funzionario istruttore
arch. Guido **BASCHE**NIS

Il Responsabile
arch. Giovanni **PALUDI**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Settore Emissioni e rischi Ambientali

Il funzionario istruttore
ing. Giuseppe **ZULLI**

Il Responsabile
arch. Graziano **VOLPE**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

Settore Copianificazione urbanistica Area sud-est

Il funzionario istruttore
arch. Elena **SANTI**

Il Responsabile
arch. Paola **MAGOSSO**

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.